

# Tempo d'estate

Il tema del "tempo estate" è una questione complessa che deve tenere in equilibrio esigenze diverse. Bambine e bambini hanno diritto a un tempo calmo, vuoto, e contemporaneamente divertente e stimolante. Le famiglie non possono staccare per tutto il periodo estivo e hanno bisogno di luoghi che offrano cura e accoglienza.

I servizi devono potersi pensare "in pausa" e hanno la necessità di integrare personale aggiuntivo per "liberare" chi si è occupato dei progetti per tutto l'anno educativo.

Quali le idee interessanti? Gli spazi di confronto? Le opzioni per mantenere un equilibrio tra le esigenze in campo?

## Le scuole: opportunità di inclusione e promozione sociale

**U**n tempo vuoto: come quel vuoto in cui penzolano le gambette mentre le altalene fanno su e giù: E sembra quasi che quel vuoto percorso insieme al vento colmi la distanza fra la concretezza quotidiana delle faccende necessarie e i sogni, le idee sparse in cielo. La vacanza è questo vuoto esplorativo, spazio di ricerca, di sedimentazione del vissuto. Così per far vacanza non serve un luogo specifico: si può creare un vuoto di faccende anche nei posti di sempre come la scuola. Sul territorio nazionale, e nello specifico nella realtà barese, si moltiplicano le iniziative che vedono le scuole animarsi grazie ad associazioni, esperti di laboratori creativi, istruttori sportivi per progetti di intrattenimento estivo. La collaborazione scuola-famiglia diviene lo strumento strategico di incontro fra le esigenze dell'una e dell'altra, al fine di favorire i bambini. La scuola mette a disposizione gli ambienti, e le famiglie, riunite in associazione, selezionano insieme ai docenti, proposte di attività ricreative per i bambini. I costi di tali proposte sono molto contenuti, e, a volte,

grazie a finanziamenti o a sponsorizzazioni, sono attività gratuite e divengono importanti opportunità d'inclusione e di promozione sociale. Succede così, ad esempio, con Save the Children e le scuole dei quartieri di Bari Japigia e Libertà dove a metà giugno nascerà Nest, Nido Educazione Servizi Territorio, un nuovo centro educativo dedicato ai bambini tra 0 e 6 anni e alle loro famiglie.

**Alma Tigre**

*Docente scuola "San Filippo Neri" di Bari*

## Un tempo "vuoto" per crescere

**I**l grande psicologo dell'età evolutiva John Flavell disse che avrebbe ceduto tutti gli onori e i titoli accumulati in anni di duro lavoro in cambio della possibilità di entrare anche solo per pochi minuti nella testa di un bambino e sperimentare il mondo come se avesse di nuovo 2 anni. Cosa può provare un bambino quando i tempi finalmente si rallentano, quando può permettersi di vestirsi con calma da solo senza che nessuno dica dall'altra parte della stanza, cinquanta volte in soli dieci minuti: "Sbrigati che è tardi?". Quel tempo così vicino ai suoi tempi, alle sue mani ancora poco esperte e veloci, quel tempo che all'improvviso acquista piacere. Non lo sapremo mai, forse, ma basta guardare la sua faccia soddisfatta nel momento in cui ci chiama e con orgoglio mostra il suo lavoro ben fatto per renderci conto di quanto il loro tempo sia molto più ricco del nostro. Ho letto questa citazione di Enrica Tesio sulla porta di una pediatra e voglio condividerla con voi: "Il diritto alla noia. Io bambino pretendo di sdraiarmi a terra, guancia al pavimento, con i pensieri a ciondoloni, lasciando che le sinapsi si creino da sé, senza che un adulto mi incalzi, mi stimoli, mi parli in inglese, mi canti in francese, mi proponga di costruire un monolocale arredato con i tubi della carta igienica e i legnetti dei ghiaccioli. Si chiama pausa bambino e, a meno che la usi per fumarmi una sigaretta, fa benissimo". È così che immagino il tempo dell'estate per i nostri

bambini, un tempo calmo, rallentato, un tempo libero e di corse, senza obblighi di regole e di adulti che dicono cosa fare, un tempo che sembra vuoto, ma che si riempie di fare. È il tempo che reclamano i bambini per crescere, necessario per stare bene.

Il tempo è una dimensione della vita per imparare, vedere, sentire, scoprire, è in questo guardare insieme, essere nel tempo, che senti crescere la tua storia.

**Livia Cosmai**

*Coordinatrice del nido d'infanzia  
"La bottega di Archimede" del comune di Bergamo*

## Progettare esperienze educative di qualità

**Q**uali criteri devono guidare gli educatori nella progettazione di esperienze "estive" di qualità all'interno dei servizi? Esperienze che offrano, comunque, alle famiglie garanzie di attenzione alla dimensione educativa, che assicurino cura e benessere ai loro figli? Le brevi riflessioni che seguono sono maturate in anni di attivazione di questi servizi presso molte delle nostre realtà scolastiche nei mesi di luglio-agosto.

Il progetto che orienta tutto il servizio deve avere una caratterizzazione educativa e ludica, con la presenza di elementi di continuità e di discontinuità con il servizio di scuola dell'infanzia. È importante per i bambini ritrovare alcuni punti di riferimento rispetto al contesto che hanno lasciato da poco, per affrontarlo con sicurezza e fiducia; ma è anche necessario staccare con le proposte precedenti e vivere una dimensione di vacanza.

Gli educatori hanno il compito di assicurare una cornice educativa e affettivo-relazionale in cui hanno un ruolo centrale il gioco e le attività improntate all'animazione, al divertimento e alla creatività, in cui ognuno possa partecipare senza obbligo, come può e come desidera. Il tempo che si trascorre insieme agli altri va considerato come un tempo di piacere, di divertimento, di nuove

amicizie, ma anche di contatto con la natura, di esplorazione di nuovi luoghi e contesti, di conquista di nuove conoscenze e competenze insieme ad altri, adulti e bambini.

**Luisa Fontanari**

*Coordinatore scuole equiparate dell'infanzia  
circolo di coordinamento di Riva del Garda  
Federazione provinciale Scuole materne di Trento*

## Estate, tempo di "Giochi in città"

**L'**estate è tempo di sole, di giornate spensierate e di attività fuori dalla routine dell'anno. È tempo di giochi all'aria aperta e di vacanze. Ma che cosa fare se ci si trova impegnati con il lavoro e la scuola chiusa da giugno a settembre? Con l'estate alle porte i genitori si trovano davanti all'organizzazione necessaria di un nuovo tempo di conciliazione casa-lavoro. E come ogni anno, ci si chiederà quale sia la scelta migliore che permetta ai propri bambini di trascorrere un così lungo periodo in un luogo sicuro, piacevole e divertente. "Società Dolce", grazie all'esperienza acquisita in oltre vent'anni di gestione diretta dei servizi educativi, offre proposte ricreative in tutto il periodo estivo, agosto compreso, con l'intento di dare una risposta concreta alle famiglie e ponendosi come obiettivi primari il benessere e la serenità dei bambini.

Il servizio "Giochi in città" è testimonianza della volontà e opportunità di individuare soluzioni vicine e attente alle esigenze delle famiglie, attraverso modelli organizzativi flessibili e personalizzati che mantengono una garanzia di qualità. La flessibilità comporta quindi un cambio di programmazione gestionale anche sul fronte del personale impiegato, che sperimenta una nuova idea di servizio educativo e scolastico aperto 365 giorni l'anno.

**Giulia Sermasi**

*Cooperativa sociale "Società Dolce" di Bologna*